

« cogliere il desiderato frutto da una parte, lo raccolli-
« gliessimo dall'altra.

« Ma il comun nemico invidiando anche questo be-
« ne, doppo haver tentato varij modi per discacciarci
« di là, ma sempre indarno, alla fine eccitò quest'anno
« contro di noi una tempesta sì fiera et implacabile che
« ci fu necessario pigliar altro porto, come qui appres-
« so leggeranno :

« Caggione di questa tempesta fu il Vescovo sci-
« smatico della Cimarra chiamato Serafino, il quale,
« come ribelle alla verità eterna e seguace delle tene-
« bre, non poteva sopportare che avanti i suoi deboli
« occhi risplendesse la luce della verità; perciò essendo
« quest'anno venuto a Drimades per raccogliere le sue
« decime, cercava in tutti i modi occasione per discac-
« ciarci di là. Et ad effettuare questo suo malvaggio
« pensiero era maggiormente incitato da alcuni di quel-
« li scismatici che ci volevano male, e particolarmente
« da un mercadante della città di Ioannina, il quale con
« tutto che fosse stato da noi poco avanti liberato dalla
« schiavitù de Turchi, et aiutato in maniera da (a) ri-
« cuperare dalle mani di quella gente certa sua mercan-
« tia, alla quale secondo le leggi, anche perchè di quel-
« le parti, non haveva più *ius* che ne recuperò la mag-
« gior parte, nulladimeno fu verso di noi tanto ingrato
« e sconoscente che in cambio di riprendere il Vescovo
« per quello che pretendeva di fare (che gli sarebbe sta-
« to facile per esser che era suo conoscente e paesano),
« l'istigò a farci peggio, sotto pretesto che noi erava-
« mo papisti, et insegnavamo nuovi dogmi contrarij
« agli antichi e veri de S.S. Padri. E non contento di
« questo cercava di persuadere al popolo che non cre-
« desse alli nostri insegnamenti, nè si accostasse più
« alcuno a noi per confessarsi o comunicarsi, o rice-